

**"Il caso di assenza più diffuso è Geografia Economica.**

**Anche la graduatoria dei supplenti è esaurita e non è facile trovare laureati che abbiano dato a Lettere o a Economia due esami della materia, quelli che consentono di insegnarla"**

Antonio Catania,  
dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Torino

**L**a dichiarazione è di un personaggio che molti di noi sono ancora abituati a chiamare "provveditore agli studi". È riportata in un servizio di Maria Teresa Martinengo sul quotidiano *La Stampa* del 19 giugno 2007 (p. 84, Cronaca di Torino). Difficoltà nel trovare i commissari di Geografia Economica sono state denunciate dai giornali di altre regioni settentrionali, fra questi *La Prealpina* che si rivolge soprattutto ai lettori della Lombardia nord occidentale. Emblematica al riguardo è la testimonianza, riportata in questa stessa pagina, di una dottoranda di ricerca dell'Università di Padova che sta ormai concludendo la tesi e che ha alle spalle oltre un triennio di *full immersion* nella nostra disciplina.

Il dottor Catania parlava di due soli esami necessari per accedere all'insegnamento, riferendosi alla realtà anteriore

al D.M. 39/1998 il quale ha reso giustamente più seria la situazione. Per i non laureati in Geografia, ha infatti elevato a **quattro** il numero degli **esami** da sostenere **per insegnare la disciplina** (classe di concorso A039: Istituti tecnici commerciali, per periti aziendali, per il turismo, nautici e professionali) e quindi **per l'ammissione alla SIS** e, salvo mancanza di commissari con tale requisito, **per essere nominato commissario all'esame di stato**.

Purtroppo anche nelle sedi universitarie in cui gli studenti potevano sostenere quattro esami di ambito geografico, non sempre si è tenuto

conto di questa norma che - per chi è in possesso di laurea quinquennale - si traduce in **48 crediti**<sup>3</sup>. Non si capisce anche perché i corsi della SIS della classe A039 siano assai rari, almeno in certe regioni del Nord dove si concentra la domanda inesausta di insegnanti della disciplina e dove sono pure attivati vari corsi di laurea in Geografia sia triennali che magistrali.

All'inizio del mese di giugno 2007, il **Decreto sulle Classi di laurea** del Ministro Mussi, che toglie alcune rigidità della normativa precedente, è stato registrato dalla Corte dei Conti. Ci si augura che i colleghi universitari si attivino per rendere possibile questa opportunità ai loro allievi interessati all'insegnamento della nostra materia che rischia, in molti casi, di essere appannaggio di docenti poco preparati, i quali spesso insegnano Geografia come un ripiego, solo perché hanno, non di rado casualmente, sostenuto due esami di geografia, o un esame biennale di Geografia economica, fino a una decina d'anni fa sufficienti per accedere all'insegnamento della nostra disciplina.

Carlo Brusa

*Sono stata convocata come commissario esterno di Geografia Economica per gli esami di maturità. Alcuni giorni prima dell'inizio degli esami avevo saputo, grazie alla mailing list "giovangeografi", che nella mia regione, il Veneto, mancavano ancora commissari per questa materia. Ho segnalato la mia disponibilità all'Ufficio Scolastico Provinciale di Treviso: la convocazione è arrivata a distanza di poche ore.*

*Mi sono laureata in Lettere nel 2001, sostenendo due esami annuali di Geografia, un esame rispettivamente di Geografia Regionale, Geografia Fisica, Cartografia e Applicazioni di Geografia, per un totale di sei annualità. Ciononostante, sulla base del D.M. 39/1998, non ho accesso alla classe di concorso A039, "Geografia". Per questo sono infatti richieste quattro annualità, che però non coincidono con gli esami da me sostenuti: mi mancherebbero "Geografia politica ed economica" e "Geografia dello sviluppo". Nel mio caso, la differenza sta più nella denominazione dei corsi che nei contenuti dei medesimi. In compenso, potrei insegnare Italiano, Latino e Storia, discipline per le quali, pur avendo sostenuto gli esami previsti dalla normativa, ho una preparazione sicuramente meno solida di quella che ho nella mia materia: la Geografia.*

Sara Ariano  
Padova, Dottorato di Ricerca "Uomo e Ambiente";  
Sezione Veneto

1 Prima della riforma che ha introdotto i corsi di studio triennali e i bienni magistrali inizialmente denominati specialistici, ci si laureava in Geografia solo nelle Facoltà di Lettere di Genova e di Roma.

2 Due annualità di Geografia Umana e una di Geografia economica, con qualche equipollenza tra gli insegnamenti che, per motivi di spazio, viene dettagliata.

3 Ogni esame del vecchio ordinamento infatti corrisponde a 12 crediti, 24 del settore scientifico disciplinare M-GGR/01 (Geografia) e 24 del settore scientifico disciplinare M-GGR/02 (Geografia economico-politica).

**CARLO CENCINI È IL COORDINATORE DEL DOTTORATO DI RICERCA "QUALITÀ AMBIENTALE E SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE" DELL'UNIVERSITÀ ALMA MATER DI BOLOGNA**

Gli autori dell'articolo *Il dottorato di ricerca nelle discipline geografiche in Italia*, pubblicato nel numero 2/3 2007, si scusano per un involontario errore di trascrizione nel quale sono incorsi (p. 24), indicando come coordinatore del dottorato la professoressa Raffaella Gherardi invece del prof. Carlo Cencini.

*Filippo Celata, Giuseppe Muti, Antonella Rondinone, Ugo Rossi*

**Ambiente Società Territorio  
Geografia nelle Scuole**  
Pubblicazione bimestrale - Autorizzazione n. 563  
del 21-2-1980 del Tribunale di Trieste.

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):

€ 25 (soci juniores € 10) da versarsi presso le singole Sezioni agli indirizzi riportati periodicamente al termine del fascicolo. È pure possibile effettuare il versamento sui conti correnti indicati per gli abbonamenti.

**Abbonamenti, per i non soci, € 30** (estero € 35) da versare sul C/C postale 44467538, intestato ad Alessio Consoli, oppure C/C 6908/30, intestato all'Ass. Ital. Ins. di Geografia (C.F.: 80030440327), presso Banca di Roma, Filiale Roma 92, P.zza Cavour RM (ABI 3002.3 - CAB 05101.1).

Per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato

ricevimento di un numero della rivista: comunicare gli estremi del versamento o il mancato ricevimento - entro un mese dall'arrivo del numero successivo - al dott. **Alessio Consoli** (aig1@libero.it), Recapito AIIG, c/o Dip. Geografia Umana, Fac. di Lettere, Univ. di Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Redazione presso il **Laboratorio di Geografia** - Dipartimento di Studi Umanistici - **Università del Piemonte Orientale**, via A. Manzoni 8, 13100 Vercelli (fax 0161269959).

**Proposte di collaborazione e scambio** al direttore, prof. Carlo Brusa (cabrusa@tin.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati. Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente quelle della direzione della rivista.

**Editore** Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso la Società Geografica Italiana, via della Navicella 12 - 00184 Roma  
**Tipografia** Edizioni Mercurio srl, via Francesco Borgogna 6 - 13100

Vercelli - Tel. 0161/501505 Fax 0161/58893

E-mail: info@edizionimercurio.it

**Impaginazione e impianti** Edizioni Mercurio srl (VC) La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché se ne citi la fonte.

**Associato all'USPI** Unione Stampa Periodica Italiana  
ISSN 0431 - 1981

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla redazione della rivista.

**Anno LII (VII) n. 4 luglio/agosto 2007**

**Sito:** <<http://www.aiig.it>> (a cura di Cristiano Giorda)  
Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.